

FEDERCARROZZIERI

FEDERAZIONE ITALIANA CARROZZIERI INDIPENDENTI

LA **CRISI** DELLE IMPRESE ARTIGIANE DI CARROZZERIA **IN PIEMONTE**

Il mercato dell'autoriparazione tra costi fuori controllo e costanti criticità nelle relazioni con le imprese assicuratrici. La questione del costo orario e della canalizzazione forzata della clientela

SABATO
12 NOVEMBRE 2022
ORE 9,30

RECORD HOTEL
VIA LEINI' 101
SETTIMO TORINESE

Federcarrozzieri Piemonte lancia l'allarme alle istituzioni e al mondo sociale e politico del territorio. Apre il confronto con il mondo assicurativo sui temi del costo orario e della canalizzazione forzata della clientela. Intervengono rappresentanti di categoria, consumatori, forze politiche e istituzioni piemontesi.

La partecipazione è libera. Per ragioni organizzative si prega di registrarsi secondo le indicazioni ricevute

PROGRAMMA

h 9.30 Presentazione e introduzione dei lavori

Cristiana Sanfilippo, responsabile regionale Federcarrozzieri

Alberto Bonino, direttivo nazionale Federcarrozzieri

Mattia Basile, Federcarrozzieri Torino: la gestione imprenditoriale della carrozzeria e le criticità nei rapporti con le imprese assicuratrici

Fiorella Ferracin, responsabile settore formazione e controllo di gestione Federcarrozzieri: il costo orario aziendale in carrozzeria, elemento centrale per l'impresa

Sonia Monteleone, responsabile nazionale settore assicurativo Movimento Consumatori, componente comitato ministeriale Card e Comitato consultivo del FGVS presso la CONSAP: la tutela del consumatore tra riparazioni a regola d'arte e libertà di scelta e il ruolo delle autorità di controllo

Massimo Perrini, servizio legale Federcarrozzieri: la questione del costo orario e la canalizzazione forzata delle riparazioni tra libertà di mercato e criticità anticoncorrenziali

Fabio Scansetti, perito assicurativo, direttivo nazionale AIPED: la qualità delle riparazioni

Stefano Mannacio, responsabile nazionale settore assicurativo Assoutenti, componente comitato ministeriale Card: proposte consumeristiche per evitare abusi di mercato e per la miglior tutela di imprenditori e consumatori

Interventi

On. Andrea Tronzano, Assessore regionale alle attività produttive

Cons. Sarah Disabato, Consiglio regionale del Piemonte

On. Silvia Fregolent, Senato della Repubblica, già relatrice DDL concorrenza

Cons. Michele Mosca, Segretario dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, perito assicurativo

Cons. Davide Nicco, Presidente VI commissione Consiglio regionale del Piemonte

Cons. Sara Zambaia, Vice Presidente III Commissione Consiglio regionale del Piemonte

h 12,30. Conclusioni

Davide Galli, Presidente Federcarrozzieri

h 12,45 Intervallo con buffet light

h 13,30 I servizi Federcarrozzieri per gli associati

h 15,30 Chiusura lavori

Invitati

Direttore sinistri Reale Mutua, Responsabile Ufficio Controllo Fiduciari rami Auto Reale Mutua, Direttore relazioni esterne UnipolSai, Responsabile sinistri UnipolSai Piemonte Liguria e VdA, Responsabile regionale e vicepresidenza SNA

LA CRISI DELLE IMPRESE ARTIGIANE DI CARROZZERIA IN PIEMONTE

Il mercato dell'autoriparazione tra costi fuori controllo e costanti criticità nelle relazioni con le imprese assicuratrici. La questione del costo orario e della canalizzazione forzata della clientela

Il settore delle imprese artigiane di autocarrozzeria, che in Piemonte conta circa 2600 imprese attive con oltre diecimila persone occupate, è a forte rischio sopravvivenza. Le cause non sono solo i recenti drammatici rincari delle fonti energetiche ma anche le scelte imprenditoriali di parte della filiera costituita dalle compagnie assicurative, alcune delle quali peraltro hanno storicamente un forte radicamento sul territorio piemontese.

Gli artigiani denunciano le difficoltà crescenti di fare impresa in un mercato che negli anni si è troppo caratterizzato da pratiche distorsive della concorrenza e del mercato e da fenomeni di canalizzazione del lavoro che, erodendo i già ridotti margini dell'attività artigianale, impattano sulla libertà del mercato finendo talvolta per incidere sulla qualità del lavoro eseguito.

Nel mercato piemontese dell'autoriparazione sono oramai prevalenti prodotti assicurativi che, ove non impediscono del tutto, comunque limitano la riparazione dei veicoli a condizioni di libero mercato, costringendo le imprese che intendono lavorare a farlo sottocosto e talvolta a scapito della qualità. E dove non intervengono vincoli assicurativi di tipo contrattuale vengono attuate politiche liquidative che non consentono alle imprese di coprire i reali costi aziendali comprimendoli a livelli insostenibili. L'alternativa per l'impresa artigiana è chiudere oppure passare da un regime di libera attività imprenditoriale a quello di terzista forzosamente affiliata a grandi network collegati alla committenza assicurativa.

Federcarrozzieri Piemonte, lanciando l'allarme alle istituzioni e al mondo sociale e politico del territorio, intende anche confrontarsi con il mondo assicurativo. I costi di riparazione infatti per la quota maggioritaria sono legati ai ricambi e ai materiali di consumo. Invece un elemento fondamentale per la sopravvivenza dell'impresa, quale la tariffa oraria aziendale sulla cui base viene determinato il costo complessivo delle riparazioni, costituisce una quota minima del valore complessivo del danno. Non riconoscere tale tariffa, comprimendola sovente oltre i limiti di pareggio, come sempre più spesso accade per le politiche liquidative delle imprese assicurative, è operazione che comporta inasprimento delle relazioni tra imprenditori, danni al tessuto sociale del territorio e ricadute reputazionali per le stesse imprese assicuratrici come dimostra la recente sanzione erogata dalle autorità di controllo proprio per le criticità emerse nelle politiche liquidative di alcune aziende.